

ART. 10 SCI ALPINISMO

10.1

GARE DI SCI ALPINISMO A TC – TL

Competizioni a squadre o individuali, nelle quali la classificazione avviene attraverso il tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a squadre, sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della squadra che transita sotto il traguardo.

10.2

MATERIALI

Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara. Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità al presente regolamento tecnico federale. Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezion fatta per gli sci e le pelli di foca. Questi possono essere portati nei tratti a piedi, dal proprio compagno di squadra, gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino, (non davanti, da spallaccio a spallaccio), tramite gli appositi laccioli di sicurezza. Durante la gara è consentita la sostituzione dei materiali solo in caso di rottura accertata, tale accertamento compete al più vicino posto di controllo che deve tempestivamente comunicare tale sostituzione al Delegato Tecnico FISL. **L'organizzazione non è comunque tenuta a fornire materiali sostitutivi in caso di rottura ne in caso di danneggiamento.**

10.2.1

VERIFICA DEI MATERIALI

Le verifiche dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione, con la supervisione dell' Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso. Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al D.T. FISL, per le eventuali verifiche e l'applicazione delle sanzioni previste all'articolo 10.6.2.

La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:

- Nelle gare a squadre per le prime 10 formazioni maschili e le prime 5 femminili di ogni categoria.
- Nelle gare individuali per i primi 15 atleti maschili e le prime 10 atlete femminili di ogni categoria.

L'organizzazione previa autorizzazione del D.T. FISL e il D.T. stesso hanno comunque la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di

funzionamento dell'ARVA e lo spunto del pettorale, sono obbligatori per accedere nella zona di partenza e su tutto il percorso di gara. Ulteriori verifiche ARVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo.

10.2.2

MATERIALE OBBLIGATORIO PER LE COMPETIZIONI A TECNICA CLASSICA

- Un paio di sci da sci alpinismo:
 - altezza minima cm 160 per gli uomini e cm 150 per le donne, dotati di lamine metalliche per almeno il 90 % della loro lunghezza, larghezza minima mm 60 al centro sci, parte ritenuta più stretta di tutto lo sci. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.
- Un paio di scarponi da sci alpinismo:
 - gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi, devono essere dotati sia di dispositivi di chiusura dello scafo e del gambaletto, sia di un **bloccaggio per l'inclinazione tra gambaletto e scafo**. Non sono considerati validi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici, mentre risultano valide le stringhe e i velcri. Sono ritenuti regolamentari tutti i sistemi di chiusura e le soles di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da parte delle case produttrici, purché non modificati. Sono ammesse anche altri tipi di soles e soles modificate, purché rispettino i seguenti requisiti:
 - la superficie minima esterna delle tacche, a contatto con il terreno, è di 1 cm².
 - la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo Vibram o similare;
 - la suola di ogni singolo scarpone deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 75% della superficie;
 - il numero minimo di tacche per scarpone è 23, di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;
 - la profondità minima delle tacche è mm 4;
- Un paio di attacchi:
 - gli attacchi devono essere del tipo da sci alpinismo e possono essere muniti di cinturini di sicurezza, a discrezione del concorrente. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarpone, nella parte posteriore per la discesa, devono avere sistemi di sganciamento di sicurezza frontale e laterale, nel puntale e nella talloni era.
- Un paio di bastoni diametro massimo non superiore a mm 25 esclusa l'imbottitura, proibite le rondelle in metallo.
- Un telo termico cm. 180 x 200, (Per tutte le discipline è **sempre obbligatorio**).

- Un ARVA a norma internazionale indossato a contatto del corpo funzionante ed in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara. È vietato il solo trasmettitore.
- Una pala da neve (minimo cm 20x20). Essa non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- Una sonda da neve di lunghezza minima cm 240 centimetri e diametro minimo 10 millimetri. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è definita dal costruttore che si assume la responsabilità della relativa definizione e della sua funzionalità.
- Uno zaino con spillacci, dotato di 2 lacci porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento.
- Tre pelli di foca. E' severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca.
- Indumenti per la parte superiore del corpo: tre Strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.
- Indumenti per la parte inferiore del corpo: due strati. un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente ed un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.
- Un casco da alpinismo, da arrampicata o da sci alpinismo, omologato UIAA o CE da indossare durante tutto l'arco della gara.
- Un paio di guanti indossati durante tutta la durata della competizione
- Un berretto, fascetta o cappuccio della tuta.
- Un paio di occhiali o visiera.
- E' a discrezione e totale responsabilità degli organizzatori la decisione per la TL, nei tratti in discesa dove si possono tenere le pelli di foca sotto gli sci, comunicando tale decisione al DT presente.
- Il materiale obbligatorio per chi gareggia con attrezzatura da snowboard è lo stesso della Tecnica Classica eccezione fatta per:
 - Snowboard: senza limitazioni (lo snowboard in salita va portato dall'atleta, fissato sullo zaino)
 - Sci per la salita: sci laminati con pelli di foca, (in discesa vanno portati dall'atleta fissati sullo zaino) senza limitazioni per le dimensioni in lunghezza e larghezza, (gli sci non possono essere usati per le Vertical, almeno che non ci sia previsto un tratto in discesa) devono essere dotate di un sistema di aggancio per gli scarponi.
 - Un paio di scarponi da snowboard o da scialpinismo: gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi (a cinghie o a leva), devono essere dotati di minimo 2 bloccaggi per la discesa (cinghie per l'attacco soft o archetti per l'attacco hard).
 - Attacchi: da snowboard soft o hard.

10.2.3

MATERIALE OBBLIGATORIO PER LE COMPETIZIONI A TECNICA LIBERA

Alle gare a tecnica libera possono partecipare sia atleti con attrezzatura da sci, sia con attrezzatura da snowboard.

Il materiale per chi gareggia con attrezzatura da Sci Alpinismo è lo stesso della Tecnica Classica eccezione fatta per:

- Gli sci possono essere da fondo o mezzo fondo, altezza minima cm 160 per gli uomini e cm 150 per le donne. Si considera l'altezza dichiarata dal fabbricante che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.
- Bastoni diametro massimo non superiore a mm 25 esclusa l'imbottitura.
- Nessuna limitazioni sulle rondelle dei bastoncini.
- Scarponi: senza limitazioni.
- Attacchi: senza limitazioni.

10.2.4

MATERIALE CHE PUO' ESSERE RESO OBBLIGATORIO A DISCREZIONE DELLE SINGOLE ORGANIZZAZIONI IN BASE ALLE DIFFICOLTA' DEL PERCORSO

- Terzo strato termico a manica lunga della misura del concorrente.
- Imbracatura omologata UIAA , non modificata
- Ramponi minimo 10 punte altezza minima cm 3 devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.
- Due longes costituite o da spezzoni di corda dinamica diametro 8,2 o YAKU VARIO da soccorso. La lunghezza minima del braccio della longe, una volta effettuati i nodi dovrà essere minimo 1 metro.
- KIT da ferrata omologato UIAA.
- Due moschettoni portata min. 22 kN.
- Una corda minimo da 20 mt per le gare a squadre di diametro 8.2 dinamica.
- Pila frontale (obbligatoria solamente per le Gare NOTTURNE).

Le singole organizzazioni, possono, tramite richiesta scritta alla Commissione Nazionale chiedere l'autorizzazione ad inserire nello specifico

regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento. In caso di accettazione della richiesta, tali materiali risulteranno obbligatori.

10.2.5

MATERIALE FORNITO DALL'ORGANIZZAZIONE

I numeri che contrassegnano ciascun concorrente delle dimensioni minime di cm 15 x 15, devono essere fissati uno sullo zaino ed uno sulla coscia destra. Per le gare a staffetta devono essere previsti pettorali con colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione. Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le categorie assolute e giovanili. E' vietato tagliare o piegare il pettorale.

10.3

PARTECIPAZIONI

I concorrenti e gli organizzatori, di gare di sci alpinismo devono essere tesserati FISI o ad una Federazione straniera equivalente, per l'anno in corso. Le singole manifestazioni possono accettare la partecipazione di Squadre composte da atleti tesserati FISI per Società diverse.

10.3.1

CATEGORIE

Settore	Categ.	Anni	Note
Giovani	Cadetti	1994-1992	15 anni compiuti
	Junior	1991-1989	
Assoluto	Espoir	1988-1986	Prevista solo per CIA Individuale e Vertical Race
	Senior	1991-1964	18 anni compiuti
	Master	1963 e prec.	

Per le gare a squadre sono ammesse:

- coppie miste Senior/Master: verranno classificate nella categoria Senior;
- coppie miste Maschile/Femminile: verranno classificate nella categoria Maschile.

Gli atleti della categoria JUNIOR che abbiano compiuto il 18° anno di età possono scegliere di partecipare alle gare Senior, in tal caso verranno classificati nella categoria Senior. **Per loro sono vietate le TOP CLASS fino al raggiungimento del 21° anno di età.**

10.3.2

VISITE MEDICHE

Ogni concorrente deve aver ottemperato alla visita medica di idoneità alla **"Attività Sportiva**

Agonistica", come previsto dalla vigente Legge Nazionale (vedi art. 17.2.2.5 "Norme per la Tutela Sanitaria dell'Attività Sportiva").

Il doping è strettamente proibito. Potranno essere effettuati dei test antidoping. Le procedure di controllo e le sanzioni corrispondono alle raccomandazioni del CIO, l'organizzazione deve predisporre una zona speciale per il medico che si deve occupare dei controlli.

10.3.3

ISCRIZIONI

Le iscrizioni dovranno pervenire tramite apposito modulo 61 (scaricabile dal sito www.fisi.org) sarà il Presidente dello Sci Club stesso a garantire il possesso del certificato medico e il suo regolare tesseramento a una Federazione, per gli atleti da lui iscritti sia per quelli appartenenti alla società di cui è presidente sia per quelli di altre società iscritti da lui stesso.

10.4

TIPOLOGIE DI GARA

Competizioni Individuali, a Squadre e a Staffetta, con attrezzatura Classica o Libera, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di Sci Alpinismo o Alpinismo. Le gare di scialpinismo possono svolgersi fuori pista o in pista battuta o nei comprensori sciistici di sci alpino.

Nel caso in cui si svolgano INTERAMENTE SU PISTA BATTUTA nei comprensori sciistici di sci alpino, è fatta possibilità alle singole organizzazioni (che si assumono la totale responsabilità della decisione) di escludere dal materiale obbligatorio, (vedi punto 10.2) ARVA, pala e sonda.

Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, conferiscono punteggio sia per le classifiche di Società sia per il Ranking Nazionale. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla Legge 24/12/2003, n. 363 "Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci Alpino e Sci Nordico", in particolare degli art. 15 e 22. Le gare in pista possono svolgersi anche in Notturna, in tal caso si sconsigliano tratti in discesa su piste Omologate per lo sci Alpino in Notturna.

10.4.1

GARE DI SCIALPINISMO CLASSIC

Le Classic sono competizioni individuali o a squadre, in pista o fuori pista con dislivello compreso tra 1300 e 2000 mt per le cat. Senior/Master m/f, per le gare in notturna è previsto un dislivello minimo pari a 800 mt, dislivello compreso tra 700 e 1100 mt per le categorie Cadetti/Junior m/f.

Per appartenere a tale categoria devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Possono essere previsti tratti a piedi purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara.

10.4.2

GARE DI SCIALPINISMO TOP CLASS

Le Top Class sono competizioni individuali o a squadre, in pista o fuori pista. Per appartenere a tale categoria devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- dislivello in salita superiore ai 2000 mt solo per le cat. Senior/Master m/f;
- tratti con elevate difficoltà tecniche alpinistiche;
- passaggi su ghiacciaio (nevi perenni).

Alle organizzazioni di gare Top Class sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISL stabilito dal Referente Nazionale Giudici di Scialpinismo in base alle caratteristiche tecniche del tracciato presentate in allegato alla candidatura di gara.

Non è previsto il Campionato Italiano Top Class.

Non possono partecipare gli atleti che non anno compiuto il 21° anno di età.

10.4.3

GARE DI SCIALPINISMO VERTICAL RACE

Le Vertical Race sono competizioni individuali o a squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista con dislivello libero. Per appartenere a tale tipologia di gara il percorso deve svilupparsi su un'unica salita. Può essere previsto un tratto a piedi purché non superi il 20% del dislivello totale della gara.

Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara come descritto al punto 10.2. Nel caso di gare a cronometro, verrà effettuata una verifica dei materiali all'arrivo a tutti i concorrenti

10.4.4

GARE DI SCIALPINISMO A STAFFETTA

La staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 250 e 350 mt per ogni frazionista suddiviso in due risalite. Può essere previsto un tratto a piedi purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. Per le categorie maschili Senior/Master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili Senior/Master e per le categorie Cadetti/Junior m/f la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti. I primi frazionisti delle staffette partiranno in linea. Il cambio tra i componenti della squadra dovrà essere effettuato all'interno dell' area appositamente predisposta, tramite un contatto, in qualsiasi parte del corpo,

(no con bastoncini o sci) tra l'atleta che termina e quello che inizia la frazione di staffetta , è preferibile effettuare i cambi in punti ben visibili e in tratti a bassa velocità

10.4.5

CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione Nazionale Scialpinismo ad organizzazioni già collaudate e in base al Referto dei Delegati Tecnici FISL, presenti alla precedente edizione. La candidatura dovrà pervenire entro il 15 giugno dell'anno precedente per mano del Responsabile dello Scialpinismo di ogni comitato, presso la Commissione Nazionale Scialpinismo.

I titoli di Campioni Italiani verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana.

Nelle gare valide come Campionati Italiani è obbligatoria la presenza alle premiazioni degli atleti che dovranno salire sul podio, salvo presentazioni alla Giuria di giustificazione scritta e motivata. La Commissione Nazionale Scialpinismo può decidere di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli atleti che non rispetteranno questa norma. **I Campionati Italiani Classic a TC - Individuale e a Squadre, fanno parte del circuito di CPI e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.**

10.4.5.1

CAMPIONATI ITALIANI CLASSIC

Verranno assegnati i titoli di Campioni Italiani Classic Individuali per le categorie Cadetti / Junior / Senior / Master m/f, a squadre per le categorie Senior / Master m/f.

Per il Campionato Italiano Classic Individuale è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Senior solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Cadetti / Junior/ Senior (Espoir compresi) / e Master m/f.

10.4.6

CAMPIONATI ITALIANI VERTICAL RACE

Verranno assegnati i titoli di Campioni Italiani Vertical, individuali per le categorie Cadetti / Junior / Senior / Master m/f.

Il Campionato Italiano individuale Vertical, dovrà avere un dislivello compreso tra 750-1000 mt per le categorie Senior / Master m/f, e un dislivello compreso tra 400 e 600 mt per le categorie Junior e Cadetti m/f. Il materiale previsto per le gare Vertical Race, per tutte le categorie, è il medesimo previsto dall'art. 10.2 e 10.3 per le gare in pista, con le seguenti limitazioni sui pesi:

- Sci con attacchi peso min. gr 1500 al paio per le donne.

- Sci con attacchi peso min. gr 1600 al paio per gli uomini.
- Scarponi peso min. gr 800 al paio fino al n° 27.
- Scarponi peso min. gr 900 al paio dal n° 28 e oltre.

Per il Campionato Italiano Individuale Vertical è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Senior solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Senior (Espoir compresi) Master m/f.

10.4.7

CAMPIONATI ITALIANI A STAFFETTA

Verranno assegnati i titoli di Campioni Italiani a Staffetta per le categorie Senior/Master m/f e per la categoria unica Giovani.

Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo **stesso comitato o allo stesso corpo militare**. Per Junior e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani", le staffette di tale categoria saranno così composte:

- un Cadetto maschile;
- uno Junior maschile;
- una Cadetta o Junior femminile, (effettuerà la seconda frazione).

10.5

COPPA ITALIA

E' un circuito composto da gare obbligatoriamente appartenenti alla tipologia di gara Classic, preferibilmente suddivise tra i vari Comitati. Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle due prove di **Campionato Italiano a Tecnica Classica Individuale** e a **Squadre pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito**.

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione Nazionale Scialpinismo ad organizzazioni già collaudate, in base al referto dei Delegati Tecnici FISl delle precedenti edizioni. La candidatura dovrà pervenire entro il 15 giugno dell'anno precedente, per mano del Responsabile dello Scialpinismo di ogni comitato presso la Commissione Nazionale Scialpinismo.

Il regolamento della Coppa Italia, le classifiche e eventuali informazioni saranno pubblicate sul sito www.coppaitaliaskialp.it.

10.6

CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per uno sci club appartenente al comitato. Il titolo di Campione Regionale a squadre verrà assegnato

solo a squadre composte da atleti appartenenti allo stesso Sci Club.

10.7

GARE DI SCIALPINISMO RALLY

Manifestazioni a Squadre a Tecnica Classica di 1.10 c più giorni. nelle quali ai percorsi a tempo prestabilito (Regolarità) vengono inserite prove cronometrate. La classifica finale è data dalla somma dei punti ottenuti dalle pattuglie nelle varie prove. Per queste manifestazioni il dislivello in salita dovrà essere di 1.500 mt. (+/- 20%). E' richiesta l'adozione del sistema LAZZARI per il calcolo dei punteggi relativi alle prove speciali cronometrate.

Non è previsto il Campionato Italiano Rally.

10.8

INDICAZIONI PER LA TRACCIATURA E LA SEGNALETICA DI GARA

Il D.T. FISl, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni con le seguenti disposizioni:

Colore bandierine

Verdi per la salita con gli sci

Rosse per la discesa con gli sci

Gialle per i tratti a piedi

A scacchi gialle/nere nei punti pericolosi

Dimensioni bandierine

Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 cm x 25 cm. È consigliabile per le bandierine rosse (discesa), utilizzare uno stelo che esca almeno 1 mt dal manto nevoso, di colore nero che in caso di nebbia agevola la valutazione della profondità del terreno

Posizionamento bandierine

La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive.

La segnalazione dei pericoli, può essere effettuata tramite singole bandiere o più bandierine con il telo a scacchi gialli e neri, posizionate a X alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggi obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia linea di bandierine a scacchi gialle e nere entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

Tracciatura e segnalazione di salita

Nei tratti in salita, dove possibile, effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt

Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti.

Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura, devono essere posizionate, alcuni mt. prima e dopo l'inversione (circa 5) e altre

lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali ad inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

Segnalazioni di discesa

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza in centro alla direzione del percorso stabilito. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine a scacchi gialle e nere incrociate a X.

Tratti a piedi

Le bandierine dovranno essere di colore Giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce, in caso di posizionamento di corde fisse ove è obbligatorio agganciarsi con la longe, dove possibile superare predisporre due tracce, possibilmente con corde di colore differente.

Zona di partenza

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, ed accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso agli atleti è costituito da un corridoio entro il quale viene effettuato il controllo ARVA e la spunta dei pettorali.

Zona di lancio

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente ad evitare imbottigliamenti e permettere agli atleti di incolonnarsi. È consigliabile sullo schieramento di partenza separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100-150 m) per le categorie femminili in modo da agevolare l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili.

Zona cambio d'assetto

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore delle fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (ex: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi).

Zona d'arrivo

La zona d'arrivo deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. È costituita da due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura agli atleti anche in caso di volata fra più Atleti. La seconda è adibita al controllo materiali. L'eventuale ristoro di fine gara deve essere esterno a queste due aree.

Il D.T. FISl, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando eventuali irregolarità tramite apposito referto.

10.9

NORME COMUNI

Valgono le Norme Comuni a tutti i Regolamenti Tecnici Federali (vedi art. 1 Agenda dello Sciatore)

10.10

DIREZIONE GARA e GIURIA

In tutte le competizioni di Sci Alpinismo (FISl) che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:

- Direttore di Gara.
- Direttore di Percorso.
- Delegato Tecnico FISl di Scialpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa).
- Assistente del Delegato Tecnico (giudice di partenza e arrivo).

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISl.

L' Assistente del Delegato Tecnico può essere o un membro dell'organizzazione o un Delegato Tecnico FISl di scialpinismo o di qualsiasi altra disciplina, nominato dal DT FISl assegnato alla competizione.

Per le Gare Internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, i Campionati Italiani, le Top Class, la Coppa Italia, e Gare Militari, il Delegato Tecnico FISl e l'Assistente del Delegato Tecnico FISl (che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISl di Scialpinismo), vengono nominato dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i Regolamenti emanati dalla FISl e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli Federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.

Per sopravvenute cause di forza maggiore il direttore di gara e il direttore di percorso hanno la facoltà di :

- Annullare la gara (spetta al DT) e/o sospendere la gara in corso.
- Modificare il tracciato prima e durante la gara.
- Prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al Delegato Tecnico

FISI. Nel caso di sospensione della gara in corso la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale. Il Delegato Tecnico FISI non ha alcuna responsabilità circa la scelta e la sicurezza del percorso. Può però proporre, in sede di riunione di Giuria, tutte quelle modifiche atte a migliorare la manifestazione stessa. Le proposte del Delegato Tecnico FISI non sono vincolanti per il Comitato Organizzatore che rimane l'unico responsabile della sicurezza della pista e della sua tracciatura. Il personale addetto dell'organizzazione, in collaborazione con l'Assistente del Delegato Tecnico FISI, deve controllare che tutti i concorrenti siano in regola con il tesseramento FISI per la stagione in corso, in caso contrario l'Atleta non può partire. L'Assistente Delegato Tecnico FISI dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal Delegato Tecnico FISI.

La designazione verrà comunicata dall'ufficio giudici FISI:

- al Referente Giudici di Sci alpinismo del Comitato entro cui si svolge la gara.
- al Comitato entro cui si svolge la gara.
- alla società organizzatrice.
- ai 2 Delegati Tecnici oggetto di designazione. .

Per tutte le gare (GN – GR) il Delegato Tecnico FISI e il suo assistente verranno nominati dal Referente Giudici di Sci alpinismo del Comitato di appartenenza, entro il quale si svolge la Gara.

I Referenti Giudici di Sci alpinismo dei vari Comitati, dovranno obbligatoriamente essere anch'essi dei Giudici di Gara di Sci alpinismo.

Gli oneri relativi al Delegato Tecnico e al suo Assistente (vitto, alloggio e spese di viaggio) sono a carico delle singole organizzazioni. Per le Gare Internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, i Campionati Italiani, le Top Class e la Coppa Italia, **vitto e alloggio sono a carico delle organizzazioni**, le spese di viaggio sono a carico della FISI.

10.10.1

DELEGATO TECNICO FISI

Il compito del Delegato Tecnico FISI (o dei Delegati Tecnici in caso di gare Top Class) è quello di visionare (obbligatoriamente) il percorso almeno un giorno prima dello svolgimento della Gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di Regolamento. Nel caso egli ritenga necessarie alcune modifiche dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione.

Conclusa la gara in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, , decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno 30' prima della

premiazione e discutere eventuali reclami o controversie.

Entro tre giorni dallo svolgimento della gara dovrà:

- Inviare una copia cartacea delle classifiche firmate dal D.T. al Comitato, una copia informatica al CED. **Specificare quante partenze sono state effettuate, in base alle Cat. Partecipanti.**
- Inviare una copia del Referto all'Organizzazione della Gara
- Una copia del Referto della Gara, sia per le G.R. che per le altre, comprese le ISMF, deve essere inviato al Comitato di appartenenza dove si svolge la gara e uno alla Commissione Nazionale Giudici di Gara in FISI .

10.10.2

RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal Delegato Tecnico FISI . Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di Euro 50 che non saranno rimborsati in caso esso venga respinto.

10.11

PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

In caso di mancata osservanza del presente regolamento, gli atleti potranno incorrere, su decisione della giuria, in penalizzazioni o squalifiche. Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:

- Sci o scarponi o casco o ARVA mancanti = squalifica.
- Concorrente che non transita ad un check point = squalifica.
- Qualsiasi azione ritenuta pericolosa, che possa compromettere la sicurezza degli atleti, degli organizzatori, od il corretto svolgimento della gara = squalifica.
- Sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = 3 min.
- **Abbandono lungo il percorso di rifiuti** = 3 min.
- Abbandono del percorso di gara = squalifica
- Materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 min a squalifica.
- Ricevere assistenza esterna se non autorizzata = 1 min a squalifica.
- Comportamento antisportivo = da 1 min a squalifica.
- Cambio d'assetto fuori dalla zona di cambio = 3 min.
- Squadra che non transita compatta all'uscita di una zona di cambio d'assetto = da 2 min a squalifica.

- Piegatura e taglio del pettorale = 3 min.
- Mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 minuto alla squalifica.
- Insulti e linguaggio antisportivo in genere verso altri atleti o D.T. = da 5 minuti a Squalifica.

Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 min a squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

10.12

NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

10.12.1

OBBLIGHI DELLE ORGANIZZAZIONI:

- nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente;
- garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale paramedico;
- predisporre punti di controllo e di soccorso;
- predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti;
- predisporre tutti gli itinerari necessari per il rientro in sicurezza del personale sul percorso e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara;
- provvedere ad attrezzare adeguatamente (con corde fisse, catene etc...) i tratti ritenuti pericolosi o particolarmente impervi, eventualmente obbligando gli atleti ad utilizzare le longes di sicurezza con doppio moschettone;
- nel caso in cui l'itinerario attraversa una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una sciana di reti protettive e bandierine a scacchi Gialli e Neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale;
- se sono previste le due tecniche (TC e TL), provvedere ad una partenza differita nel tempo (è consigliabile la separazione dei due percorsi),
- nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti/Junior, provvedere ad una partenza differita rispetto alle categorie Senior/Master e ad un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Senior e Giovani e viceversa;
- provvedere al Briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il Briefing in forma cartacea. Le informazioni contenute nel Briefing dovranno prevedere:

- caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria etc...);
- variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione Gara e della Giuria sul percorso di Gara,
- particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo,
- punti pericolosi, punti di ristoro etc...;
- materiale obbligatorio;
- previsioni meteo: precipitazioni, temperature e vento previsti;
- bollettino valanghe, qualità e quantità della neve;
- comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 min prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami.
- Le Classifiche devono essere stilate come previsto dall'Agenda dello Sciatore.
- **Inviare una copia cartacea delle Classifiche al Comitato e una Copia informatica al CED.**

10.12.2

FACOLTÀ DELLE ORGANIZZAZIONI:

- predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti, queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate;
- prevedere in zona poco distante dalla partenza un'area adibita al cambio dei bastoncini eventualmente rotti o danneggiati nelle prime battute di gara.

10.12.3

OBBLIGHI DELL'ATLETA:

- Prestare soccorso ad una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.
- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dalla giuria
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente ed obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla giuria.
- Nel caso che la competizione sia a squadre, abbandonare l'area di cambio d'assetto insieme al proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.
- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente ed immediatamente cedergli il passo.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia, è severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista ed autorizzata dall'organizzazione.

10.12.4

FACOLTÀ DELL'ATLETA

Abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo (Per Motivi di Sicurezza).

10.13

RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa Nazionale per la partecipazione a manifestazioni Internazionali, (ISMF) sarà selezionata dal Commissario Tecnico della Commissione Nazionale Scialpinismo e sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/e nel circuito di Coppa del Mondo, Coppa Europa Giovani, Coppa Italia, nei Campionati Italiani, Campionati Europei, Campionati Mondiali e utilizzando l'apposita tabella di Ranking Nazionale.